

# ***Toscana Bridge sotto le stelle 2016***

*Con il patrocinio e la fattiva collaborazione dell'a.s.d. PISA Bridge di cui codice di affiliazione alla F.I.G.B. F0200*

***Marina di Pisa , Martedì, 23 agosto 2016***

***Ore 21,30***



***Piazza delle Baleari***

Fino al 1606 Marina di Pisa non esisteva: l'area era paludosa ed insana, e praticamente disabitata. Fu Ferdinando I de' Medici che in quell'anno decise di far spostare la foce dell'Arno, rivolta a sudovest, di circa 1500 metri verso nord, in quanto riteneva che il vento di libeccio potesse impedire il normale deflusso delle acque del fiume ed allagare Pisa. Alla foce del fiume, dopo tale spostamento, venne edificata sulla riva sinistra una costruzione esagonale circondata da un fossato, detta "il Fortino", quale dogana per il traffico fluviale. Probabilmente intorno a tale costruzione vennero edificate le prime case di pescatori, ed è qui che va cercato il nucleo originario di Marina di Pisa. Il fondatore di Marina di Pisa è riconosciuto in Gaetano Ceccherini: nel 1869 il Re lo costrinse ad abbandonare i terreni da lui posseduti nella riva nord dell'Arno (che nel frattempo era divenuta Tenuta Reale) ed in cambio gli fornì ampi appezzamenti nella riva sinistra, oltre ad una congrua somma di denaro<sup>[3]</sup>. In tale area Ceccherini, con l'aiuto del figlio Baldassarre, costruì un attrezzato stabilimento balneare dopo aver acquistato per sé una casa colonica nei pressi del vecchio Fortino della Guardia di Finanza<sup>[4]</sup>. Fu da quel momento che la zona iniziò a guadagnarsi lo status di mèta per il turismo balneare.



Il litorale nel 1899, con la spiaggia oggi scomparsa per l'erosione. L'atto di fondazione ufficiale del paese risale comunque al 1872, quando il comune di Pisa elaborò un piano regolatore di un paese a griglia intervallato da tre piazze, approntando anche la realizzazione di un grande strada di collegamento con la città, il Viale dei Platani, oggi Viale D'Annunzio. Dopo pochi anni Gaetano Ceccherini morì, lasciando al figlio lo stabilimento, che venne arricchito delle prime case in muratura, per permettere soggiorni più lunghi ai turisti; Baldassarre riuscì anche a convincere alcuni personaggi illustri e non di Pisa a costruirsi una casa al mare vicino a Boccadarno. In quegli anni venne costruito pure un grande orfanotrofio, grazie all'attività pastorale di padre Agostino da Montefeltro, al secolo Luigi Vicini. Il 23 giugno 1892 venne inaugurata la linea ferroviaria a vapore Pisa-Marina, che contribuì ad una crescita turistica del luogo. Vennero quindi edificati i primi ristoranti, stabilimenti balneari, pensioni. In questo periodo furono costruite anche molte ville in stile Liberty e in neomedieval (Villa Fumagalli, Villa Cobianchi, Villa Miramar sede dell'attuale comando dei Carabinieri, Villa Salvini, Villa Ruchal, Villa Belliure, ecc.). La crescita turistica andò di pari passo con lo sviluppo edilizio, portato avanti fino al 1920, quando iniziò lo sviluppo industriale della cittadina. Il 28 luglio 1912 venne posata la prima pietra della chiesa di Santa Maria Ausiliatrice, alla presenza del cardinale Pietro Maffi.

Nel 1925 venne costruito un grande stabilimento dalla Società in nome collettivo Cantiere Navale G. Gallinari, successivamente diventata C.M.A.S.A., per la costruzione di idrovolanti: la sua nascita fu dovuta alle richieste di idrovolanti dell'ingegnere tedesco Claude Dornier, il quale scelse Marina per produrre i suoi aerei dopo che il trattato di Versailles del 1919 aveva imposto severe restrizioni alla Germania, anche nella produzione di velivoli. In questi stabilimenti vennero prodotti, tra gli altri, gli idrovolanti Dornier Do J *Wall*, i primi totalmente metallici costruiti in Italia. Da qui partirono molte imprese di risonanza mondiale:

- febbraio 1925: Richard Wagner (omonimo del compositore) e Guido Guidi conquistarono 20 record mondiali di velocità e di carico.
- febbraio 1926: Ramon Franco effettuò la traversata dell'Oceano Atlantico meridionale.
- 1928: partenza della spedizione al circolo polare Artico per salvare Umberto Nobile.

Nel 1930 la società proprietaria degli stabilimenti (Dornier Metallbauten) riportò la produzione in Germania, e la fabbrica viene rilevata dalla Fiat: da quel momento iniziò la produzione di moltissimi tipi di aerei, soprattutto i G.50, aerei da caccia impiegati nella Regia Aeronautica durante la seconda guerra mondiale. Nel 1941 lo stabilimento arrivò a 386 dipendenti e 3.130 operai, ma nel 1943 fu requisito dalle truppe tedesche. Alla fine della guerra, nel 1945, la Fiat rientrò in possesso della proprietà e mutò la produzione in quella di vetture ferroviarie e di autobus (Motofides). Negli anni sessanta l'erosione costiera, che nel frattempo aveva portato alla scomparsa di buona parte dei lidi sabbiosi, costrinse alla chiusura molti stabilimenti balneari, tanto che si rese necessario proteggere l'abitato attraverso numerose barriere frangiflutti. Nel 1988 lo stabilimento marinese cessò ogni sua attività e venne abbandonato, lasciando solamente un rudere fatiscente. Nel 2000 il problema dell'erosione portò l'amministrazione comunale a tentare di arginare il problema con la realizzazione di una spiaggia di ghiaia. Alla prima mareggiata la spiaggia venne completamente devastata, tanto che la ghiaia si riversò quasi per intero sulla strada adiacente, bloccando il traffico per giorni. A partire dal 2006 è in atto un rinforzo ed un ridisegno delle barriere frangiflutti. Attualmente l'area industriale, posta alla foce dell'Arno, è in fase di bonifica (il giorno 9 ottobre 2007 è stata effettuata un'implosione del locale presse) con la prevista creazione di un porto turistico, denominato Porto di Bocca d'Arno, che ha portato molte polemiche sia a carattere ambientale (la riva opposta del fiume è zona protetta e parte del Parco), sia paesaggistico. In questo quadro nel 2008 sono state abbattute molte abitazioni dei primi del Novecento, per fare spazio alla progettata area residenziale afferente al porto.

## **ALBO D'ORO**

<b>2004</b>	<b>(69)</b>	<b>Bombardieri Damiano</b>	<b>Muller Mario</b>
<b>2005</b>	<b>(68)</b>	<b>Fabbrini Giuseppe</b>	<b>Fossi Niccolò</b>
<b>2006</b>	<b>(65)</b>	<b>Faraoni Flavio</b>	<b>Frati Francesco</b>
<b>2007</b>	<b>(51)</b>	<b>Bombardieri Damiano</b>	<b>Muller Mario</b>
<b>2008</b>	<b>(48)</b>	<b>Faraoni Flavio</b>	<b>Rossetti Arcangelo</b>
<b>2009</b>	<b>(47)</b>	<b>Meneghini Furio</b>	<b>Saltarelli Roberto</b>
<b>2010</b>	<b>(43)</b>	<b>Bianchi Alberto</b>	<b>Pace Antonio</b>
<b>2011</b>	<b>(40)</b>	<b>Fabbrini Giuseppe</b>	<b>Volpi Lorenzo</b>
<b>2012</b>	<b>(34)</b>	<b>Michelini Maurizio</b>	<b>Papini Alessandro</b>
<b>2013</b>	<b>(17)</b>	<b>Cosimelli Roberto</b>	<b>Costa Paolo</b>
<b>2014</b>	<b>(22)</b>	<b>Russo Marco</b>	<b>Saltarelli Roberto</b>
<b>2015</b>	<b>(15)</b>	<b>Bombardieri Damiano</b>	<b>Muller Mario</b>